

Dottorssa Elisabetta Trebec

Psicologa-Psicoterapeuta-Psicoanalista

### **Progetto prevenzione bullismo**

Su richiesta della signora Marika Raitano, in qualità di membro del Consiglio di Istituto e di Giunta dell'Istituto, nonché rappresentante di classe (4<sup>A</sup> Collodi) e in accordo con la Rappresentante di plesso, insegnante Mariangela Colombo, è stato messo a punto un progetto di prevenzione primaria e secondaria del fenomeno del bullismo.

Il progetto è frutto di una riflessione scaturita dal confronto con le referenti del bullismo della scuola secondaria, insegnanti Claudia Restori e Rosaria Rubino, ed è stato pensato per tutto l'Istituto Comprensivo.

#### ***"A SCUOLA TUTTI BENE"***

Il progetto coinvolge tutti gli ordini di scuola e ha per protagonisti insegnanti, genitori, allievi e personale ATA.

Solo dalla conoscenza approfondita del fenomeno delle prepotenze a scuola, dalla consapevolezza delle implicazioni psicologiche degli attori e dall'alleanza di genitori e insegnanti, potrà essere effettuata una sensibilizzazione capillare ed efficace tra gli allievi, per promuovere e sostenere quei comportamenti portatori di solidarietà, amicizia e vera integrazione, presupposti imprescindibili per stare bene a scuola e pertanto costitutivi del percorso formativo di ogni allievo.

**1° STEP. Istituzionalizzare una giornata dedicata alla prevenzione del bullismo da celebrare ogni anno, dal titolo "A scuola tutti bene".**

La data individuata è il 6 novembre.

Perché questa data? Perché consente agli insegnanti di affrontare in un tempo adeguato, due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, il tema del bullismo, sollecitando negli allievi, curiosità, riflessioni, approfondimenti attraverso modalità che si declineranno in modo diverso in funzione del ciclo di studi.

Nella scuola dell'infanzia verrà privilegiato l'ascolto di favole o fiabe.

Nella scuola primaria verranno privilegiate letture e visioni di filmati.

Nella scuola secondaria il tema verrà trattato attraverso filmati, letture e gruppi di discussione.

Cosa accade il 6 novembre?

a) La scuola materna.

Ogni classe produrrà una storia a disegni, esposta sulle pareti della classe. Nel pomeriggio, i genitori verranno invitati all'esposizione illustrata dai bambini stessi.

b) La scuola primaria.

Le prime classi produrranno dei disegni individuali che verranno esposti nella classe e illustrati ai genitori, invitati nel pomeriggio a prenderne visione.

Le seconde e le terze classi avranno il compito di comporre dei pensieri illustrati.

Le quarte e le quinte classi si impegneranno nella composizione di un tema individuale, che verrà concordato con le referenti del bullismo per la scuola primaria.

I disegni, i pensieri e il tema migliori potranno essere pubblicati sul sito della scuola.

c) La scuola secondaria.

Le prime classi avranno il compito di redigere un tema individuale, scelto dalle referenti per il bullismo della scuola secondaria.

Le seconde di creare, attraverso il lavoro di cooperazione, un power point sul bullismo, coordinato dai docenti di lettere.

Le terze di realizzare un video con spot contro il bullismo, coordinato dai docenti di lettere e tecnologia.

I tre lavori migliori (tema, power point e video) verranno pubblicati sul sito della scuola.

## **2° STEP . Il questionario "Stare bene in classe"**

Agli allievi di tutte le 4 e 5 della primaria e a tutte le classi della secondaria verrà somministrato un questionario in forma anonima, già sperimentato quest'anno su due classi della secondaria, diretto a rilevare se sussistono e come vengono perpetrate prepotenze a scuola.

I questionari verranno somministrati una settimana prima di Natale, dal coordinatore di classe che, coadiuvato da un collega, avrà il compito di elaborare i dati di sintesi, per la sua classe.

## **3° STEP. Intervento mirato nelle classi**

A gennaio, qualora dai dati di sintesi emergesse che in una classe fossero presenti dinamiche di bullismo, verrà fatta segnalazione al Servizio di Psicologia Scolastica che attiverà interventi mirati a superare il problema nella specifica classe.

Tali interventi si baseranno su un progetto che quest'anno è stato sperimentato e collaudato in una classe seconda della scuola secondaria ed è così articolato:

- 1) Presentazione del problema rilevato dalla somministrazione del questionario al consiglio di classe.
- 2) Sensibilizzazione degli insegnanti e del personale ATA all'osservazione dei comportamenti degli allievi, nei tempi e negli spazi più critici: durante i cambi di ora, l'intervallo, il percorso dalla classe alla palestra e alla classe di musica, negli spogliatoi, in mensa.
- 4) Segnalazione del problema ai genitori dell'allievo responsabile delle prepotenze attraverso un colloquio con la psicologa della scuola.
- 5) Colloquio psicoogico individuale coi genitori della vittima e con l'allievo.
- 6) Convocazione dei genitori di tutta la classe ad un incontro con la psicologa della scuola, allo scopo di sensibilizzare sulle dinamiche di classe e sul fenomeno del bullismo. Nell'incontro verranno illustrate le modalità attraverso cui la famiglia può diventare protagonista del cambiamento in alleanza con la scuola.
- 7) La psicologa incontra la classe. Si prevedono 5 incontri settimanali, di due ore ciascuno, condotti dalla psicologa della scuola nel gruppo classe. Ogni intervento si baserà sul metodo del lavoro cooperativo in piccoli gruppi e nel gruppo allargato e su giochi di ruolo.

Lo scopo è promuovere una consapevolezza delle dinamiche del gruppo classe, una capacità critica personale, avulsa dal "contagio" emotivo, e una capacità di riflessione condivisa.

Perché 5 incontri? E' il numero minimo necessario per innescare un processo di trasformazione da dinamiche "disgreganti" o asimmetriche (dominanze, attacchi, prepotenze) a dinamiche "aggreganti" o simmetriche (solidarietà, collaborazione, aiuto e lealtà).

8) Verifica dei risultati raggiunti attraverso un incontro restitutivo tra la psicologa e il gruppo classe, dopo un periodo di un mese, dalla conclusione dei laboratori.

9) Restituzione ai genitori della classe circa i risultati dell'intervento.

L'intervento della Psicologa della scuola avviene solo nell'eventualità del 3° STEP per un totale di 15 ore sulla classe coinvolta. Le ore di lavoro sono così ripartite:

colloquio con il consiglio di classe	1h
colloquio allargato coi genitori della classe	2h
colloqui con il gruppo classe	10 h
colloquio di restituzione del lavoro alla classe	1h
colloquio di restituzione ai genitori	1h
<b>TOTALE ORE INTERVENTO SULLA SINGOLA CLASSE</b>	<b>15 h</b>

**COSTI PSICOLOGA : 50 EURO H X 15 ORE = 750 EUROA INTERVENTO NELLA SINGOLA CLASSE (COMPRESIVI ONERI DI LEGGE)**

**SI IPOTIZZANO UN MASSIMO DI DUE/ TRE INTERVENTI ALL'ANNO.**

*E. Me*